



- POSTE ITALIANE S.p.A.
- Ing. M. SARMI Amm. Delegato ROMA
  - Dott. C. PICUCCI Resp. R.U. Centrale ROMA
  - Dott. R. PARROTTO DCRUO RR.II. ROMA
  - Dott. D. SCIACCA Country Man. Sud 2 PALERMO
  - Ing. A. MACHI' Resp. R.U.R. Sud 2 PALERMO
  - Dott. BUCCAFUSCO Resp. RR.II. Sud 2 PALERMO
  - Dott. A. DONATO Direttore Filiale 1 MESSINA
  - Dott. D. LAVIOLA Direttore Filiale 2 MESSINA
  - Dott.ssa A. RIZZO Resp. R.U. Filiale 1 MESSINA
  - Dott. CINGARI Resp. R.U. Filiale 2 MESSINA
- 
- Segreteria Nazionale SLC-CGIL ROMA
  - Segreteria Regionale SLC-CGIL PALERMO

**Oggetto: Riscontri su pagamenti tabelle di Missione.**

In un reale spirito collaborativo, nonché nel rispetto delle più elementari regole di trasparenza, imposte a salvaguardia delle parti di un qualsivoglia rapporto di lavoro, ci accingiamo ad ufficializzare una nostra posizione in riferimento al metodo di liquidazione delle tabelle di Missione, in passato più volte esposta, ritenendo, alla luce di molti fatti e di altrettante segnalazioni ricevute, non più accettabile ed assolutamente non condivisibile.

#### **1 – PROCEDURA IN ATTO:**

Il Dipendente, chiamato a svolgere una Missione, si fa carico di inviare al proprio SRU di Filiale, tramite FAX, il modello di autorizzazione all'uso del mezzo proprio, che dovrà servire a giustificare il pagamento delle spese di carburante e quant'altro, nonché una dichiarazione di malleva verso Poste Italiane. Detto modello, compilato nella sua seconda parte, dovrebbe essere restituito al dipendente, con il parere, favorevole o contrario, del Dirigente preposto, prima dell'inizio della missione (a scampo di ogni responsabilità soprattutto per il dipendente). Ribadiamo "dovrebbe" in quanto da una puntuale risposta iniziale si è passati alla totale ed assoluta assenza di riscontro attuale.

Eseguita la missione, sia essa continuativa, sia essa di un solo giorno, sia essa per convocazione ed incontri fuori orario, il dipendente compila la relativa tabella di missione con le relative attestazioni ed allegati e la inoltra per il pagamento.

Riteniamo doveroso e corretto sottolineare che trattandosi, il più delle volte, di missioni giornaliere, o addirittura di due in un giorno (una per distacco in un ufficio e l'altra per convocazione corso),



l'inoltro delle stesse in Filiale, per il relativo pagamento, non avviene singolarmente (assolutamente impossibile) ma viene a verificarsi che esse stesse vengano ad essere raggruppate ed inviate a gruppi di sei, sette, otto ecc.

Sottolineiamo ancora che il raggruppamento di cui in precedenza, lo si determina in ugual modo, anche se il dipendente inviava singolarmente le sopraccitate tabelle, poiché verrebbero a raggrupparsi sui tavoli di Filiale in ragione del mese o periodo di appartenenza e di lavorazione.

Va aggiunto a ciò un oggettivo e sistematico ritardo di lavorazione, anch'esso da noi in passato più volte segnalato e lamentato, al quale, per onor del vero, si sta cercando di ovviare con un costante recupero sui tempi medesimi. Grazie all'impegno e alla professionalità dei colleghi dello Staff di Filiale che pur tra mille difficoltà cercano di azzerare il progresso.

## **2 - CIO' CHE NON SI ACCETTA E NON SI CONDIVIDE:**

Completata la fase di lavorazione, il Dipendente, si troverà inseriti nella propria busta paga, quasi sempre del mese successivo alla lavorazione stessa, due voci per come segue:

- RIMBORSI DIRETTI "importo"
- INDE. MIS. ESEN. PREC. NO TFR "importo"

Cosa ne consegue ?

Se il Dipendente ha presentato più tabelle insieme o se la fase di lavorazione, come necessariamente deve accadere, viene a raggruppare più tabelle dello stesso dipendente in un determinato arco temporale, l'interessato si troverà sulla propria busta paga sempre e soltanto due importi (quelli riportati sopra) senza alcuna, anche minima, possibilità di esercitare un proprio controllo se non su due importi cumulativi, che possono rappresentare tutto o il contrario di tutto, ma che non hanno assolutamente alcuna trasparenza in confronto alle relative, singole e dettagliate spettanze.

In buona sostanza, a nostro avviso, non esiste in busta paga, in relazione all'argomento, una chiara ed oggettiva possibilità di controllo dettagliato su quelle che sono le singole prestazioni, in ragione di eventi separati, ognuno per conto proprio e con importi determinabili volta per volta in conseguenza di distanze, scontrini di rimborso e quant'altro.

### **2.a – CONSEQUENZE RISCONTRATE SULL'ATTUALE STATO:**

Fatti, lamenti e altre segnalazioni, che ci giungono da più parti, tendono ad evidenziare un palese disagio ed una reale penalizzazione sulle singole riscossioni in quanto non essendo assolutamente controllabili, sono spesso oggetto di errori (per carità, in assoluta buona fede), che purtroppo ne determinano il materiale pagamento ad omonimi o peggio ancora, il mancato pagamento in toto, perché magari qualcuna andata smarrita tra le varie carte di Filiale. È chiaro che l'errore è umano, ma proprio per questo, trattandosi di soldoni o soldini che sia, la possibilità di un facile e personale controllo da parte degli interessati, deve essere non soltanto concesso ma esso stesso posto entro le norme di legge che ne regolano la materia, a tutela del dipendente, in ragione delle più elementari norme di trasparenza in rapporto al proprio stato retributivo.

### **3 – IN DIRITTO:**

Quanto sopra, in netto ed assoluto contrasto, a nostro avviso, in ordine al rispetto del principio della trasparenza dell'azione amministrativa (leggasi in varie sentenze della Suprema Corte di Cassazione), che impone "la predisposizione di buste paga in modo chiaro, intelligibile, esaustivo ed analitico, avendo cura di indicare per ogni singola voce stipendiale e per ogni trattenuta prevista,



per disposizione di legge o pattizia, l'importo corrispondente, in modo da rendere agevole per il dipendente un riscontro diretto e un controllo immediato sui conteggi".

Il tutto, visti gli obblighi di cui alla Legge nr. 4 del 05/01/1953 (in Gazz. Uff., 27 gennaio 1953, n. 21), concernenti la corresponsione delle retribuzioni ai lavoratori a mezzo di prospetti di paga.

#### **4 – CONCLUSIONI E RICHIESTA:**

Fatto salvo quanto oggettivamente esposto ai punti **1**, **2** e **2.a** del presente documento e riscontrato, altresì, la palese incoerenza per netto contrasto con quanto evidenziato al punto **3**, non possiamo non farci carico di una netta presa di posizione a favore di un urgente adeguamento procedurale, espositivo e partecipativo, al fine di una chiara ed inequivocabile trasparenza, volta al rimborso di una (a volte) cospicua parte economica della busta paga di categoria.

Nell'invitare, pertanto, i massimi organi Aziendali in indirizzo ad attenzionare la problematica da noi esposta, facciamo carico sulla nostra Segreteria Nazionale, al fine di fare propria una azione volta alla salvaguardia degli interessi dei lavoratori, nella applicazione della riconosciuta trasparenza di un loro diritto. Chiediamo in pratica che le voci delle relative tabelle di missione vengano evidenziate in busta paga, singolarmente con importo e data di riferimento specifiche ed inequivocabili al fine di poter esercitare su di essi ogni controllo di cui alle normative vigenti.

Nelle more di un auspicabile definitivo riassetto, sicuramente a livello nazionale, si fa espressa richiesta agli Organi locali e regionali di porre in essere ogni azione che possa favorire un normale controllo dei pagamenti riferiti a quanto in oggetto, al fine di evitare che continuino per il futuro situazioni di oggettiva incresciosità e disagio per la mancanza di uno dei più elementari diritti di controllo delle proprie spettanze.

Certi di una oggettività ampiamente riscontrabile e documentabile in ordine ai fatti esposti e nella piena consapevolezza dell'impegno necessario per la risoluzione o meglio normalizzazione nel suo complesso a favore delle risorse interessate e dell'attenzione che dovrebbe essere loro riservata, rimaniamo in attesa di ogni riscontro, significando che per l'immediato restiamo in attesa, quantomeno, di disposizioni transitorie e temporali al fine di poter esercitare ogni controllo legittimamente previsto.

Distinti Saluti.

LA SEGRETERIA PROVINCIALE SLC-CGIL DI MESSINA

Messina lì 18/10/2006